



Filo d'oro



delle Serve dei Poveri nel mondo

Anno VI – 2011 N. 65 – Aprile - SUORE SERVE DEI POVERI - CENTRO STUDI CUSMANO
 Corso Re Ruggero 2 – 90134 PALERMO - Tel. 091/488424 – Fax 091/488741 – E.m. cesac@neomedia.it

Anno sacerdotale cusmaniano

Dalla Relazione di P. Giuseppe Civiletto alla XIX Giornata della Famiglia Cusmaniana

Il "sacerdote" Cusmano "consacrato ai Poverelli" alla sequela del "Verbo Umanato" che "si fece povero, morì per noi e si lasciò nostro cibo"

Dal cuore sacerdotale di P. Giacomo si sprigiona, per grazia divina, il dono del Boccone del Povero, che ha la "pretesa" di unire poveri e ricchi, attraverso l'amo del "boccone",

segno dell'altro Pane che è Cristo Signore,

di cui tutti abbiamo bisogno.

Quando P. Giacomo fu ordinato - afferma il Pennino - nella sua anima avvenne una grande trasformazione: la grazia non lo lasciò mai più ed operò meraviglie sempre più grandi, rendendolo per la Chiesa palermitana un vero "filius accrescens", per la purità della vita, la pienezza delle buone opere e l'alta missione a cui l'andava preparando.

La configurazione a Cristo sacerdote gli fa comprendere pienamente qual'è la sua missione sull'esempio di Cristo, Verbo Umanato, di «Gesù che per nostro amore si fece povero, patì, morì, si lasciò nostro cibo, e nell'Eucaristia si presenta a noi come un poverello che domanda l'elemosina del nostro amore».

Sacerdozio ed Eucaristia, Redenzione e mistero eucaristico sono indissolubilmente legati e come tali sono percepiti e vissuti dal sacerdote Cusmano.

E' questo particolare mistero della vita di Gesù, **L'INCARNAZIONE**, così come per Francesco d'Assisi e Vincenzo de' Paoli, che colpisce il nostro Fondatore e lo pone sulla scia di Colui che «essendo consustanziale al Padre, si abbassa sino alla nostra miseria e la fa sua, e facendola sua, si carica di tutte le pene che erano a noi dovute, patisce tutto per noi, per rilevarci da ogni minima sofferenza e arricchirci dei tesori della grazia sua». Una scelta ed una condizione, quelle del "Verbo Umanato" che caratterizzano

tutti i momenti della sua esistenza, dalla nascita alla morte in Croce, dalla risurrezione al nascondimento del tabernacolo, ove «il Dio dell'amore, qui nascosto ed esinanito nel sacramento eucaristico, sta con quel cuore ardente che brucia d'amore per tutte le sue creature».

Egli sente imperioso nel cuore il richiamo a dare una risposta, un contraccambio a quest'amore di Gesù ed è illuminato dalle parole stesse di Cristo Signore, giudice della storia e dell'uomo:

«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo: perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,

ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi [...] In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25, 34-40).

Il povero è "sacramento di Cristo",
 e ciò che si fa al povero è fatto a Cristo stesso.

«O caro Giacomo», esclama Pennino, «ora puoi esultare di gioia, ora il tuo cuore può sfogare la piena del suo affetto a Gesù. Egli non ti destina al martirio del sangue, come tu vorresti; Egli vuole da te il martirio della carità. Si fece pane per te, e pane ti chiede; si spogliò per te della sua gloria, e vuol essere da te vestito; per amor tuo fu reietto dal mondo, e non ebbe un tetto ove nascerne né un giaciglio ove morire, ed ora ti chiede un asilo, perché tu lo accolga fra le tue braccia. Esulta dunque, e ti accingi alla bella impresa. Gesù la vuole».



IN APRILE È ACCADUTO

Nel mondo

Ancora scosse di *terremoto* in **Giappone**, con implicazioni sul nucleare. - Forte *tornado* in **America, USA** - Emergenza *immigrati* in **Italia**: arrivi a non finire e vittime in mare, durante il tragitto. Discordanze con gli altri paesi europei (Francia) per l'accoglienza degli immigrati.

Messico: violenze alla frontiera nord-est, confinante con gli Stati Uniti: rinvenuti tanti corpi senza vita di povera gente che cercava di saltare il confine. E, gravissimo! *Oltraggio alla Vergine di Guadalupe*, al santuario più sacro di America! Per tutto ciò e per altro... il cuore è triste!!!

Nell'Istituto e nella Congregazione

CAPITOLO PROVINCIALE DEI MISSIONARI SdP,

Palermo, 27-30 aprile: Riconfermato Superiore provinciale, *P. Gaetano Rinaldi*; Vicario, *P. Giuseppe Fullone*; Segretario, *P. Salvatore Fiumanò*; Economo, *P. Francesco Panzera*.
Al nuovo Governo i nostri migliori Auguri!

CAPITOLO DELLE SERVE DEI POVERI

Lettera della Madre, 14 marzo: indizione dell'elezione delle Delegate, per il 5 maggio p.v. ed invio dell'*Elenco delle Suore di voti perpetui* per l'elezione al Capitolo Generale.

PRE-CAPITOLO – Lettera circolare della Responsabile della Commissione pre-capitolare per dare l'avvio al **2° Incontro zonale**, dopo il

completamente del 1° turno, effettuato in Italia ed all'estero.

Roma, USMI nazionale, 27-29 aprile: la Madre ha partecipato alla 58^a Assemblea delle Superiori Maggiori, dal titolo: «**Persone nuove in Cristo**. *Percorsi di vita comunitaria*».

INDIA – *Suor Lucy Thomas* ha completato il corso di *Counseling (Direzione e Accompagnamento spirituale)*, ricevendone relativo certificato dopo rispettivo esame.

ASSOCIAZIONE – Palermo, 16 aprile, Consiglio di Presidenza.

Le Consorelle che ci hanno lasciato

Suor Ermelinda Licata, "anelito di Dio"

Nata a Camporeale 28-09-1920; Prof. 21-11-1943
Muore a Palermo 3-04-2011

Testimonianza-flash: «Catania, 1953-54. Ospite delle suore per motivi di studio, dimoravo in una camera del reparto delle bambine, in amicizia spirituale con la loro assistente, suor Ermelinda. Ci comunicavamo spesso la nostra esperienza di Dio; lei sfornita culturalmente, ma di alte aspirazioni, un'anima di vocazione; ed era la base comune della nostra "intesa".

Ma fu soprattutto il suo amore materno verso le bambine, povere, orfane, sole, che mi si incise; una, in particolare, abbandonata e sempre triste, fu oggetto comune di attenzione per noi due: "insieme" riuscimmo a dare il sorriso a quella bimbetta, *Nunziatina*, escogitando modi impensati. Ma per me fu una grande luce: era bello spendermi per le bambine "di nessu-

no", come cominciavo a sentir dire del carisma di P. Giacomo. Suor Ermelinda: un *imput* non insignificante per la mia scelta vocazionale "bocconista". Oggi la ringrazio: per me, per Nunziatina e per tutte le sue bambine». *Sr. M.T.F.*



Al funerale, il suo direttore spirituale, P. *Gianni Trumello*, passionista, ha presentato tratti delle sue ascensioni spirituali, leggendo qualche sua lettera, ricca di aneliti verso Dio, come sono tutte le

lettere che lei gli scriveva, tante e proprio belle! La superiora di Ficarazzi le ha espresso il "grazie" della Comunità e l'ha presentata come "modello di vita".

Bello andarsene così!

Suor Irene Pizzitola, infermiera zelante

Nata a Bisacquino 4-02-1926 – Prof. 15-08-1959 – Muore l'14-04-2011

La ricordiamo soprattutto all'ospedale di Giarre; silenziosa, discreta, diligente e servizievole. Passata a Bagheria per anzianità e sofferenza, non si rese pesante per le sue malattie, anzi continuò a fare l'infermiera delle consorelle anziane e malate.

Dalla *Testimonianza della comunità di Bagheria*: «La virtù che maggiormente la distingueva era la semplicità, a cui univa la prudenza – virtù da Gesù stesso raccomandate nel Vangelo -. Nei suoi rapporti interpersonali era sincera e rispettosa; pronta e generosa, obbediente e filialmente sottomessa



ai Superiori, nei quali vedeva e venerava lo stesso Gesù. Praticava scrupolosamente l'Osservanza in tutti i momenti della giornata; in modo particolare partecipava quotidianamente alla S. Messa e alla sacra Liturgia. Suor Irene insomma era molto buona, semplice, serena, abbandonata fiduciosamente alla adorabile volontà di Dio».

E' una di quelle figure che trascorrono la vita in punta di piedi e così entrano nell'altra vita.



ANGUILLARA SABAZIA – 9 aprile, ore 17,30: Cerimonia di fine programma dei Ragazzi, presieduta dal S. E. Romano Rossi, presso la Chiesa Regina Pacis.

<< *Visita della Madre e della Vicaria* a PAGLIARELLI, dalle suore anziane, per lo scambio degli auguri pasquali.

APPUNTAMENTI PER MAGGIO 2011...

1° maggio – Beatificazione di GIOVANNI PAOLO II e di Giuseppe Toniolo: Tutta la Chiesa in festa!

Esercizi spirituali, Bagheria, Oasi Cusmaniana: 7-14 maggio, Predicatore P. Emmanuel Mukenge sDP.

Capitolo - Incontri pre-capitolari zionali: diciotto, sparsi per l'Italia – **5. Votazioni** per l'elezione delle delegate. - **Voti perpetui: Suor Petronela Simon**, Terrerosse, 1° maggio.

24 MAGGIO - Giubilei di vita religiosa

Cinquantesimo: suor Rosangela Russo, suor Pina Tzsz. suor M. Fiorenza Bauso, suor Lorgeta

Bumbello, suor M. Nazarena Ciegro, suor M. Orizia Vernuccio, suor M. Rosetta Campo, suor M. Giovannina Moncada. *Le otto beatitudini!!!*

Venticinquesimo: suor Rosalia Batupendi, suor Antoinette Kabasukusua, suor Angelique Thibola, suor Clementine Batshingi, suor Jeannette Ngalula. *I cinque misteri gloriosi!!!*

22 maggio, ore 17,30: Saluto alla Diocesi di Cassano allo Jonio da parte di

S.E. MONS. VINCENZO BERTOLONE

29 maggio, ore 17,00, Arcidiocesi

Metropolitana di Catanzaro:

Ingresso nella nuova Diocesi.

Scriva l'arcivescovo **mons. Vincenzo**

Bertolone ai diocesani di Cassano:



«Il prossimo 22 maggio concluderò il mio servizio pastorale alla Santa Chiesa che è in Cassano all'Jonio, che, iniziato con trepidazione, gioia e speranza il 13 maggio 2007, ho cercato di svolgere con grande impegno, passione ed amore e con una totale fiducia nella presenza di Gesù e nella protezione di Maria Immacolata Madre di Misericordia. Vi invito a ringraziare con me il buon Dio che mi ha dato la grazia di conoscervi, apprezzarvi e servirvi e di vivere intensamente esperienze umane e cristiane meravigliose».

Tutta la Famiglia Cusmaniana, grata a Dio ed al caro P. Giacomo, sarà presente a Catanzaro con il cuore e con i più sentiti Auguri!!!

Buon onomastico a quanti portano il nome di...

Maria Fatima (13), Rita (22), Auxiliadora (24), Maria Grazia, Grazietta, Graziella (31).

La parola a quante ci scrivono

SORRENTO - Comunità "Soggiorno S. Antonio" Vogliamo fare le Palme?

«Fare le Palme?». Proprio così. La nostra amica Giulia che viene a trovarci ogni mercoledì ha sempre un'idea in più. E' arrivata con tut-to l'occorrente per fare le Palme: ferrini, carta, lumini, piccoli fiori confezionati e... tanti confetti colorati. Sì, perché qui a Sorrento nella Domenica delle Palme si va ad accogliere Gesù che entra in Gerusalemme con Palme fatte con 'fantasie floreali di con-fetti' unite al ramoscello d'ulivo: antica e nuova simbologia s'intrecciano per esprimere il nostro "benvenuto a Gesù fra noi".



La fantasia non manca, basta confezionare tanti semplici fiorellini, fatti con amore e pazienza, e recarci gioiosamente tutti insieme a festeggiare Nostro Signore lasciandoci da Lui benedire. Il procedimento? E' semplice: si arroventa un filino di ferro e lo si infila nel confetto, poi si mettono insieme a propria fantasia mediante striscette di carta. **Suor Alice M.**

@ @ @ @ @ @ @ @ @ @

MESSICO - Suor Alicia, per la Pasqua di suor Graciela Valeriano:

«Suor Graziela convinta / di essere... e
tessuta nel grembo, / ha dedicato...
poveri. / Dio l'ha invitata a...
nostra congregazione delle Serve dei Poveri. /
Così la sua vita si intreccia con i Rarámuris, la
gente di Ciudad Juárez / gli anziani, dandosi in
dono. / Dio le ha dato di costruire il suo regno
d'amore / facendosi boccone per i poveri, /
compagna di viaggio, / fedele alla sua vocazio-
ne e missione. / In silenzio, semplicità e cordia-
lità. / Configurata a Gesù / con la pazienza
dell'agnello pasquale / per fare la sua volontà. /
"Grazie" coincide con "Suor Grazia". / Per que-
sto privilegio condiviso / la sua testimonianza di
vita ci incoraggia / e ci dà la certezza che Dio
c'è / con te, con noi, con i poveri». *Grazie da
tutte noi...*

PUNALUR (India)

Scrive suor Lucy Thomas:

«Voglio ringraziarvi per il vostro aiuto e l'opportunità che mi avete data di frequentare i corsi di *Couselling*. E' stato un momento meraviglioso di guarigione e di apprendimento. E' uno dei momenti più benedetti ed esperienziali di studio che io abbia mai seguito. Possa Dio continuare a servirsi di me per insegnare e benedire gli altri, con il tocco di guarigione di Cristo.

Dio mi sta sicuramente cambiando con questo corso: un programma meraviglioso, grande benedizione per molti. Dio mi sta cambiando: sento che posso camminare vittoriosamente durante e attraverso la mia crescita. E la mia vittoria sarà duratura: non si tratta solo di fugaci momenti che vanno e vengono. Adesso ho una comprensione più biblica e sono più addentro nel modo di operare di Dio in noi, quanto più noi ci avviciniamo a Lui. Ho una maggiore comprensione dell'importanza di umiltà, perdono e obbedienza nel mio rapporto con Dio e con gli altri.

Prego il Signore perché ci doni a tutti i lumi necessari per fare la Volontà di Dio.

@ @ @ @ @ @ @ @ @ @

Beato Giovanni Paolo II,

il 30 ottobre 1983, nella magica giornata della beatificazione del nostro **P. GIACOMO**,
l'hai proclamato
"magnifico Servo dei poveri",
che «si spense nell'esercizio di una carità che andava sempre più divampando sino a toccare i vertici eroici»,
ti chiediamo che egli ti sia compagno nel giorno della tua **canonizzazione**, che certamente non sarà tanto lontana.
Te lo chiediamo con profonda fiducia filiale.